Anno XXXIX · Lunedì-Martedì 19-20 Aprile 1886 · N. 91

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunsi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I progetti di Gladstone

Il progetto d' espropriazione dei *landlords* irlandesi è stato spiegato dal Gladstone alla Camera dei Comuni. Questa misura importante, la quale è legata indissolubilmente all' altra dell' *home-rule*, non può essere analizzata e giudicata sopra un magro compendio telegrafico. Per oggi ci limitiamo a fare due osservazioni. La prima è che il Gladstone ha ridotto da 120 a 50 milioni la somma che l' Inghilterra deve anticipare, mediante emissione graduale di consolidato al 3 0|0, per l'operazione dell'espropriazione. Ora, non si capisce come da un giorno all'altro il *Premier* abbia potuto mutare di tanto i suoi calcoli. La sua aritmetica appare un po'arbitraria; certamente è politica, cioè adattata alle esigenze della situazione parlamentare. Crede egli di disarmare con essa l'opposizione di Chamberlain, di lord Hartington e degli altri liberali scismatici?

Ne dubitiamo; questi valent' uomini sono contrarii al complesso della sua politica irlandese, cioè tanto all'*home-rule*, quanto al riscatto dei terreni. Il Gladstone ha sempre dato le più splendide prove d' essere un finanziere serio. Come mai oggi 50 milioni sono da lui considerati sufficienti, mentre ieri 120 gli parevano scarsi all'uopo?

O la misura del riscatto deve riescire incompleta, o i proprietari devono essere per metà spogliati; così ragioneranno gli avversarii. L'altra osservazione che facciamo è che il progetto di Gladstone assicura il rimborso del danaro anticipato dall' Inghilterra sequestrando le entrate dall'Irlanda. Una somma annua sarà prelevata, per il rimborso, sulle entrate di Irlanda e il Parlamento di Dublino non potrà disporre d'un *penny* di quella somma. Questa disposizione, troppo logica e troppo giusta in relazione allo schema, contiene il germe d' un conflitto tra il Parlamento irlandese e il Governo inglese. Quello tenterà di sottrarsi all'obbligo suo, questo vorrà rientrare ne'suoi fondi e la riconciliazione delle due isole sarà più lontana che mai.

Vacanze pasquali

La Camera dei deputati austriaca ha terminato in tre sedute la discussione del progetto di legge che istituisce il *landsturm*. Il progetto fu approvato secondo il testo della Commissione, avendo la Camera respinto gli emendamenti presentati dallo Sturm, deputato dell'Opposizione moderata. La Camera, poi, s' aggiornò sino al 5 maggio.

Contro il desiderio del principe di Bismarck, la Camera dei deputati di Prussia ha preso le sue vacanze di Pasqua senza prima discutere il progetto di legge ecclesiastica già approvato dalla Camera dei Signori. Questa decisione, però, non implica ostilità al progetto al quale è assicurata una maggioranza favorevole anche nella Camera dei deputati.

FEBBRE TERZANA

Secondo informazioni del *Diritto* il Consiglio dei ministri avrebbe stabilito quanto segue: — « Chiudere la sessione parlamentare con un decreto che sarebbe quanto prima pubblicato. Aprire la nuova sessione dopo le ferie pasquali. Nel discorso della Corona sarebbe promessa la immediata discussione della legge comunale e provinciale. Nell' intervallo l' on. Depretis intenderebbe di ricomporre il gabinetto, cambiando non meno di tre degli attuali componenti. »

Invece, secondo il *Fracassa* — che dà pure per probabile la chiusura della sessione non seguita da scioglimento — l'attuale Gabinetto si ripresenterebbe, alla riapertura della sessione, con un solo ministro mutato.

La *Rassegna*, dal canto suo, afferma che il decreto di scioglimento della Camera sarà firmato domenica prossima e pubblicato lunedì. Il decreto sarà preceduto da una relazione dei ministri a Sua Maestà, la quale spiegherebbe i motivi della risoluzione, darebbe conto degli atti del Ministero e ne riassumerebbe il nuovo programma dinanzi agli elettori.

Secondo la *Riforma*, lo scioglimento della Camera è subordinato alle notizie *sanitarie* che si avranno dalle provincie meridionali ove c' è un risveglio di epidemia colerica.

— Il corrispondente del *Corriere della Sera* telegrafa, in data 17: « Iersera le notizie del colera non erano tranquillanti. Si parlava di casi a Rimini ed a Reggio Emilia, ma mi fu impossibile verificare quanto ci fosse di vero, perchè al Ministero dell' interno si usa il più grande riserbo. Quasi ciò non bastasse la Sicilia comincia ad agitarsi perchè sieno stabilite le quarantene. Insomma anche il Ministero è molto preoccupato se convenga ora gettare il paese — leggi le provincie meridionali — in un' agitazione elettorale.

—

Frattanto l'atteggiamento dei vari gruppi parlamentari accenna sempre allo scioglimento. Telegrafano in proposito alla *Gazz. del Popolo*:

I deputati dissidenti tennero una riunione per discutere del contegno da seguire nella imminente campagna elettorale.

Erano presenti, fra gli altri, gli on. Sonnino, Rudinì, Giolitti, Camporeale, Fortunato e parecchi altri deputati del Centro. La discussione fu piuttosto animata: alcuni propendevano per un accordo colla Pentarchia, altri invece hanno combattuto risolutamente tale combinazione come pericolosa ed inopportuna, e la maggioranza degli intervenuti fu di questo avviso.

I dissidenti, già appartenenti alla maggioranza, non stringeranno accordi cogli altri gruppi, nè si vincoleranno con impegni che possano menomare la loro libertà d' azione nella nuova Camera.

I deputati della Pentarchia tennero una seconda riunione, la quale è durata oltre quattro ore. Si discusse a lungo circa il modo migliore di combattere i candidati ministeriali.

Assicurasi che un accordo fra tutti i dirigenti della Pentarchia sia risultato impossibile; perciò ciascun capo seguirà nel corso della battaglia elettorale la tattica che gli sembrerà più opportuna per far trionfare i candidati dell' Opposizione.

Il deputato Nicotera, dal canto suo, volle piena libertà d' azione per dirigere il movimento elettorale nelle provincie Napoletane. È incerto ancora se egli formerà un Comitato centrale a Napoli, oppure si metterà direttamente in relazione coi varii Comitati locali. Ad ogni modo già sin d' ora la maggior parte dei candidati per molti collegi meridionali fa capo all' on. Nicotera, onde avere il suo appoggio nelle prossime elezioni. In guisa che non è improbabile che, nella nuova Camera, il rappresentante di Salerno sia a capo di un importante gruppo di deputati che eserciterà non poca influenza sulle combinazioni parlamentari in vista.

Riguardo all' on. Crispi, ritiensi che egli dirigerà il movimento elettorale d'opposizione in Sicilia. Sul metodo della lotta e sul programma egli non è d' accordo coi colleghi della Pentarchia. Egli però combatterà ad oltranza le candidature del Segretario Generale Morana e dell' on. La Porta.

Le notizie dalla Sicilia danno per certo che l' opposizione vi avrà il sopravvento, in causa specialmente della legge di Perequazione Fondiaria, che ha prodotto nell' isola molto malcontento.

Gli on. Cairoli e Zanardelli capitaneranno la campagna elettorale nell'Alta Italia; l'on. Cairoli terrà un discorso programma a Pavia; forse l' on. Zanardelli prenderà anche la parola nel banchetto di Pavia, se pure non preferirà di esporre le sue idee a Brescia.

L'on. Baccarini si occuperà delle elezioni nelle Romagne e si conferma, benchè bisogno di conferma non ci fosse, che egli farà causa comune coi radicali. Si era annunziato che l' on. Farini avesse rinunziato di ripresentarsi agli elettori di Ravenna, ma sinora egli non prese una risoluzione definitiva.

—

Continuano anche oggi le voci contraddittorie circa allo scioglimento della Camera, accresciute dalle notizie sanitarie, poichè alcuni credono che non si possano fare le elezioni colle preoccupazioni dell' epidemia.

Parecchi deputati siciliani, presenti a Roma, si sono già adunati, ed hanno discussa l' ipotesi delle quarantene per le isole, stante il colera scoppiato nelle Puglie. Una Commissione, delegata da essi, si recò a conferire con Depretis.

Le notizie di Palermo parlano già di dimostrazioni avvenute allo scopo di chiedere le quarantene.

Le notizie dalle Puglie non indicano un sensibile peggioramento; oggi però il morbo non diminuisce.

Il primo caso di Brindisi sarebbe avvenuto nella casa d' una lavandaia che lavò i pannilini di una nave della *Peninsulare*, proveniente dall'India.

Non si prenderà nessuna misura circa alle quarantene avanti il parere del Consiglio di sanità.

Tranne i casi delle provincie di Padova e Lecce, nulla si è manifestato nell' intero Regno.

IL CHOLERA

I telegrammi del giorno 16 portano il seguente bollettino: Mesagne, nuovi attaccati due, morti due; San Vito dei Normanni, attaccati tre, morti tre; Ostuni, attaccato uno, proveniente da Brindisi; Brindisi, dal mezzogiorno del 15 al mezzogiorno del 16, attaccati quindici, morti tre, e tre dei giorni precedenti.

Un telegramma del 17, nel pomeriggio, porta che a Brindisi vi furono nove attaccati con quattro morti dei casi precedenti; a Manduria, un attaccato.

PENTECOSTES

Il *Piccolo* pubblica il seguente brioso articolo, doppiamente d' occasione, in cui è palese lo stile tutto sprazzi e scintille del suo direttore, on. Rocco de Zerbi:

Et cum complerentur dies Pentecostes erant omnes pariter in eodem loco....

Allora la sera del quinto giorno di marzo, quelli ch' erano presenti interrogarono il maestro, dicendo: Signore, e renderai tu lo splendido regno d' Israele e i lieti giorni della forte maggioranza?

Ed egli rispose loro: *Non est vestrum nosse tempora vel momenta:* non tocca a voi sapere i tempi e i momenti, che sono in facoltà del padre: ma verrà giorno che voi riceverete in voi lo Spirito Santo e mi sarete testimoni in tutto il paese.

E dopo che egli ebbe dette queste parole, che preannunciavano indeterminatamente le elezioni generali, entrò in una nube che lo nascose agli occhi de' suoi discepoli: *et nubes suscepit eum ab oculis eorum.*

Essi adunque perseverarono in orazione per oltre un mese; e il quarantesimo giorno, cioè nel quattordicesimo di aprile fu annunziato l' avvicinarsi dello Spirito Santo, il quale avviso fu da loro chiamato proroga.

E, quando i giorni della Pentecoste furono finiti, i discepoli sentirono un gran romore che chiamarono decreto di scioglimento. Ciò avvenne poco dopo il ventesimo giorno di aprile.

E nello stesso tempo videro comparire come lingue di fuoco che si divisero e si fermarono sopra ciascun di loro.

E ripieni furono tutti di Spirito Santo; e cominciarono a parlare diverse lingue, secondo che lo Spirito Santo dava loro il dono di parlare.

E dopo che la fama di questa meraviglia, per la quale i mutoli diventavano oratori, si sparse pel paese, gran numero di gente si radunava intorno agli apostoli; e ciascuno si sentiva parlare nella propria lingua.

Tutti ne stupivano; e, pieni di ammirazione, dicevano: Dunque costoro che parlano, non sono, come noi credavamo, tutti Galilei?

Come dunque li sentiamo noi parlare ognuno nella lingua del nostro paese?

Depretisini, Indipendenti, Progressisti, Conservatori, Radicali, Perequazionisti, Antiperequazionisti, Cesarei, Democratici, noi li sentiamo tutti parlare ciascuno nella nostra lingua come se fossero del nostro paese e della nostra famiglia.

Essendo dunque tutti meravigliati, e non potendo comprendere ciò che vedeano, non potendo ciò comprendere che tale è il metodo di tutti i candidati, i quali vogliono essere eletti dal popolo, si dicevano scambievolmente: Che vuol dir questo?

Ma altri, più savi, udendo i discorsi e conoscendo chi li pronunciava, irrideva gli oratori dicendo: Sono briachi fradici!

— *Alii autem irridentes dicebant: quia musto pleni sunt isti.*

Così cominciò la predicazione che ad alcuni parve opera di conversione, ad altri spettacolo di ubbriachi.

ACT. APOST II

DIMOSTRAZIONE IN VATICANO

Telegrafasi da Roma alla *Lombardia*:

Ieri una ventina di preti scagnozzi e altrettanti baceri riuscirono, con falsi biglietti d' invito perfettamente imitati, a penetrare in Vaticano e ad assistere alla cerimonia della benedizione delle campane destinate alla basilica di S. Maria Maggiore.

Quando il Papa passò loro dinanzi, seguito da gran codazzo di panciuti prelati in magnifici paramenti, i preti scagnozzi con voce supplichevole e accento romanescamente ironico gli gridarono: — « Buona Pasqua, Santità! » Grande scandalo nella sala.

Leoni XIII, impressionato del contegno dei capi dei dimostranti, si affrettò a ritornare nei proprii appartamenti ove chiamò il maggiordomo e dopo avergli dato con buone parole una lavata di capo, gli raccomandò di impedire ulteriori scandali e gli ordinò di elargire nella settimana santa diecimile lire pei poveri e cinquemila pei preti scagnozzi. Raccomandò inoltre che dalle confraternite le quali sogliono distribuire dei sussidii in occasione delle feste pasquali, si preferisca di beneficare il basso clero.

Il cardinale vicario Parocchi è vivamente indispettito per questi ordini dati personalmente dal papa senza menomamente consultarlo.

IL PROGRAMMA DEI DISSIDENTI

La *Rassegna* espone le idee sostanziali del programma dei dissidenti, che sono queste:

« All' interno un Governo vigoroso custode delle istituzioni, nei limiti della legge, senza arbitrii e senza violenze contro i radicali ed i clericali. Quando le leggi vigenti si dimostrino insufficienti, proporne la revisione o la riforma, allo scopo di meglio determinare l' azione del Potere esecutivo e dell' Autorità giudiziaria rispetto al diritto di riunione e di associazione.

« Nella politica estera, il mantenimento della triplice alleanza allo scopo di ristabilire l' equilibrio nel Mediterraneo.

« Per la finanza, severità, e sovrattutto sincerità.

« I dissidenti vorrebbero pure rafforzati i controlli costituzionali per determinare i rapposti fra i diversi Poteri dello Stato, ed assicurare la giustizia nelle amministrazioni, per contenere l' influenza malefica del Parlamentarismo.

« Promuovere seriamente le riforme d' ordine sociale, allo scopo di rendere pratica ed efficace la tutela collettiva dei lavoratori, e di difendere apertamente le classi disagiate.

« Ottenere la parità dei beneficii in tutta Italia nei limiti del bilancio pei lavori pubblici, da proporre compatibilmente colla finanza.

« Un maggiore sviluppo nell' esercito e nella marina.

« Curare la moralità nell' amministrazione e combattere il faccendierismo.

« Riguardo alla politica parlamentare, procurare la costituzione d' un forte partito di governo liberale e temperato.

DALLA PROVINCIA

Codifiume li 14 Aprile

La *Rivista* nel suo N° 30 e 31 Marzo pubblicava assieme ad una corrispondenza un' indirizzo al Sig. Giuseppe dott Pareschi a nome delle Società di Codifiume, veruna esclusa. Pur riconoscendo i titoli di benemerenza acquistati in questo paese dal prelodato Sig. dott. Pareschi, solo a scanso d' equivoci e malintesi è bene si sappia che le Società di Codifiume non hanno avuta nessuna ingerenza in quell' indirizzo e non hanno mai esternato alcun voto e quindi la cosa non aveva che carattere privato e individuale. Ciò si rende notorio perché le cinque Società nominate dalla *Rivista* non hanno certo il mandato di farsi sollecitatrici di affari e la loro presentazione al pubblico come tali, è stato un brutto gioco di prestigio, un uso arbitrario di attribuzioni, e chiunque ne sia stato l' autore merita smentita e biasimo.

IN ITALIA

ROMA 18. — Ieri alla Corte d'Assise, il soldato Giuseppe Buttafuoco, reo d'assassinio, udendo la sua condanna ai lavori forzati a vita tentava di suicidarsi cozzando colla testa contro la balaustra della gabbia.

Fu trattenuto in tempo dai reali carabinieri.

— Notizie da Assab pervenute al *Fanfulla* dichiarano infondate le voci corse che fossero state scoperte prove della complicità del Mohamed Anfari sull' uccisione del povero Bianchi e suoi compagni. Essendosi tempo fa, arrestato in Beilul un camelliere, sul quale gradavano sospetti per quell' uccisione, si ebbe anzi il concorso dell' Anfari per agevolare le ricerche che si istituirono in tale circostanza.

Le relazioni degli italiani con lui continuano ad essere buone.

— Le trattative fra l' onor. Boselli e l'ambasciatore Decrais, circa la Convenzione di navigazione italo-francese, procedono assai lentamente. Si spera di condurle a termine per la fine del mese. Le maggiori opposizioni provengono dal Governo francese.

L'Accademia medica romana, d'accordo col Municipio, incaricò il Bacelli di scegliere due medici per inviarli a Parigi a studiare il metodo di Pasteur per la cura dell' idrofobia.

Oggi S. M. la Regina ricevette il viaggiatore Cecchi.

Oggi il Ministero della marina ricevette una lettera del tenente Massari, in data del 18 marzo, presso la foce di Congo, annunziante la sua partenza per l'Italia, in buona salute.

MILANO. — In via Alzaia fuori di Porta Ticinese morirono ieri l'altro sera due persone — fratello e sorella — la cui malattia presentò dei caratteri di colera.

I medici chiamati al letto degli ammalati hanno dato ordine che i mobili e gli indumenti dei defunti fossero abbruciati locchè, implicitamente, dà motivo a credere vi sieno sospetti gravi sul carattere della malattia.

Ieri sera la Commissione sanitaria si è riunita per avvisare alle misure più necessarie.

LIVORNO 18. — Si son fatte alla stazione le prove del treno ad aria compressa, secondo il sistema Westinghouse per arrestare dietro un segnale i convogli nella loro corsa.

Fatto la prova sulla linea, al segnale il treno si fermava quasi improvvisamente, percorrendo ancora per la forza d'impulsione circa 9 metri.

La subitanea fermata non arrecò alcun danno ai vagoni, nè scosse ai passeggeri.

PAVIA. — Togliamo dal *Patriotta*:

Le notizie che ci vengono pervenendo sugli scioperi delle nostre campagne sono sempre più rassicuranti. La quiete ormai regna da per tutto: alcuni si sono messi in calma avendo ottenuto ciò che chiedevano; altri, con saggio avviso, ritornarono spontaneamente al lavoro; rimangono ancora alcuni restii, ma è a sperare che anche essi vorranno prendere la buona via.

VENEZIA. — Il cav. Gerardi, questore attuale di Venezia venne sospeso dallo stipendio e dal servizio.

Questa sospensione venne causata dal fatto che essendo il Gerardi questore di Catania, i noti falsari di quella città riuscirono a salvarsi per lungo tempo perchè un funzionario di questura li avvertiva dell' arrivo della polizia.

TORINO. 18. — È morto improvvisamente d'un colpo apoplettico nello studio dell'avv. Veglio Ballerini il comm. Cotta-Ramusino mentre si concertava col suo avvocato sul modo di ricorrere in Cassazione per la nota causa discussa a Casale.

CASALE 17. — Ai funerali di monsignor Ferré, nostro vescovo, intervennero tutte le Autorità politiche, giudiziarie e amministrative, il presidio militare, il Capitolo di Crema, e un clero numeroso. Funzionò l'Arcivescovo di Vercelli.

ALL' ESTERO

NIZZA 16. — Il capo stazione provvisorio di Roccabruna all'epoca della catastrofe di Montecarlo, fu condannato a quindici mesi di carcere.

MADRID 16. — Le voci sparse di malattia della Reggente sono infondate. La Reggente è costretta a riguardarsi molto per lo stato avanzato di gravidanza.

CHICAGO. — Si annuncia che Gabriele Dumon, che fu l'*alter ego* di Riel, si trova ora nella provincia di Montana, nel Canadà, ove solleva le tribù indiane contro gl' inglesi.

Sarebbe già alla testa di 5000 uomini.

Si attende una prossima nuova rivoluzione nel Canadà.

MONACO. — Assicurasi che è giunto allo stato acuto il conflitto tra il Re di Baviera e gli altri membri della sua famiglia.

Probabilmente sarà quanto prima proclamata la reggenza.

PIETROBURGO. — Il governatore generale di Odessa avrebbe pregato lo Czar a non recarsi in Odessa per non esporre a grave pericolo la sua vita.

A Charkow furono arrestati due ufficiali dell'esercito, travestiti l'uno da contadino, l'altro da studente.

RECENTISSIME

Roma 19.

Il Consiglio Sanitario chiamato a pronunziarsi sull' indole del cholera di Brindisi constatò che si tratta realmente di cholera asiatico.

Approvò che si adottino contumaccie di sette giorni per tutte le isole e per le provenienze dell' Adriatico eccezion fatta per la Sicilia qualora il governo creda che la Sicilia sia esente da pericoli.

Morana ha già inviate istruzioni telegrafiche ai Prefetti.

Ieri a Brindisi si ebbero quattro casi e 6 morti.

Reputasi generalmente che siano oramai sospese le elezioni.

(Sarà il caso di esclamare con piena coscienza: *A quelque chose malheur est bon* — N. d. R.).

CRONACA

Tassa Bestiame. — Compilatasi dalla Commissione Comunale di Sindacato la Tabella dei Contribuenti la Tassa Bestiame pel corrente anno 1886, la medesima resterà in pubblicazione sino al 2 Maggio p. v.

Chiunque nel predetto termine, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane nei giorni non festivi, e dalle ore 9 antimeridiane alle 12 nei giorni festivi, potrà esaminare detta Tabella e produrre entro il giorno 7 Maggio successivo le eccezioni che o per indebita iscrizione, o per omissione, o per qualunque altro titolo credesse di presentare.

Lega per l'Istruzione Popolare — Sono incominciati gli esami finali allo scuole serali femminili, essendo prossima la chiusura dell' anno scolastico.

In cura da Pasteur — Una contadina di Argenta morsicata da un cane ritenuto idrofobo, fu da quel Municipio mandata a Parigi assieme al medico dott. Albano Turri, che studierà di quella via il metodo d' inoculazione dell' illustre Pasteur.

Società Pedagogica e di m. s. fra gl' Insegnanti. — Giovedì 22 Aprile alle ore 12 merid. adunanza generale nel solito locale (Scuole di S. Giuseppe) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente adunanza;
2. Resoconto morale e finanziario dell' esercizio scaduto;
3. Approvazione del conto consuntivo — esercizio 1885-86;
4. Approvazione del Preventivo per l'esercizio 1886 87;
5. Nomina della Rappresentanza;
6. Nomina della Commissione di Castelletto;
7. Nomina della Commissione per le Conferenze pedagogiche;
8. Comunicazioni diverse.

Associazione Costituzionale. — Ieri, essa tenne una preliminare adunanza, alla quale intervenivano 123 soci e rappresentanti dei sub-comitati provinciali.

Dopo uno scambio di vedute intorno alla eventualità dello scioglimento della Camera, venne proposto, discusso, ed approvato il seguente ordine del giorno:

« L' Associazione, di fronte alle eventualità di prossime elezioni politiche

ferma nel suo programma di lottare a difesa delle Istituzioni colle più larghe idee di libertà e di progresso

delibera fin d' ora che sarà per prendere attiva parte alla lotta elettorale.

E a quest' effetto incarica il suo Consiglio direttivo di porsi direttamente, o per mezzo di un comitato apposito, in relazione con tutte le associazioni, comitati e persone influenti della provincia che dividono il suo programma.

E si riserva di deliberare sui candidati e sui mezzi più opportuni di farli riuscire, non appena il Consiglio avrà convocata l' Associazione con una Relazione sull' argomento ».

Nell' altro campo — Le elezioni sono ancora un' incognita e la *Rivista* di già farnetica.

Il Prefetto s' occupa... di vaiuolo, ed ella si spaventa all' idea immaginaria di conciliaboli coi Sindaci. (Non se ne stupiva e non se ne spaventava però nel 1882 quando un Prefetto credenzone, fidandosi delle promesse.... di chi sapete, li chiamava ei pure ad *audiendum verbum*).

Da noi si parla di candidati.... come si parlerebbe del bel tempo, e la *Rivista* sogna già confusioni, candidature pentarchiche.... e sagrifizj.

Noi abbiamo annunziato un convegno democratico tenuto il 5 Aprile ed ella dice che i suoi avversarj *inventano convegni non mai tenuti*.

Se inventiamo, lo dica la seguente circolare che ci capita, tra gli altri documenti democratici, tra le mani.

Si direbbe la circolare d' un Direttore di Polizia ai suoi referendarj, ed è invece la circolare stampata del Presidente e del Segretario di un Comitato democratico.... quanto segreto.

Anche i *comitati segreti!* Ecco una nuova istituzione applicata in materia di elezioni da chi si proclama liberale per eccellenza e strombazza in maiuscoli caratteri « *che tutte le cose del partito si* « *discutano e si deliberano dai Comitati, sottocomitati, e dalle più generali* (sic) *riunioni elettorali* ».

Leggete:

Ferrara 5 Aprile 1886.

Egregio Amico,

Nella seduta d' oggi, alla quale intervennero numerosi i rappresentanti della Democrazia di tutti i Comuni e di tutte le Frazioni della provincia ferrarese, siete stato eletto a membro del *Comitato Elettorale Provinciale Segreto* col mandato: 1. di stabilire e compilare il programma democratico-radicale col quale unire tutte le frazioni del partito; 2. di studiare i nomi che devono essere presentati all'Assemblea Generale degli Elettori e che raccolgono i maggiori suffragi e la maggiore garanzia di fedeltà al programma.

Per ottenere questi risultati è bene che udiate il parere degli amici più influenti nel vostro Comune, praticando, con prudenza e segretezza, i mezzi che crederete opportuni, come: ritrovi privati, adunanze, gite in ogni frazione, ecc.

Infine è opera del *Comitato Elettorale Provinciale Segreto* di proporre all' Assemblea degli Elettori la condotta ed i mezzi per tenere organizzato il partito, distruggere gli equivoci, e condurre compatti e disciplinati all' urna tutti gli elettori democratici.

Per vostra norma la formale costituzione del *Comitato Elettorale Provinciale Segreto* sarà proclamata in Ferrara Lunedì prossimo 12 corr., alle 3 pom., nelle sale del Club „ Alberto Mario „ Vicolo Spadari N. 1, alla quale adunanza siete vivamente pregato di non mancare.

Il voto unanime dell' Assemblea d' oggi, l' importanza somma del mandato, la necessità di presto agitarsi serenamente e con piena cognizione di causa, il vostro provato patriottismo, la fede sicura che professate ai principii democratici, l'imminenza delle elezioni generali politiche, la preghiera che ci permettiamo di farvi calda, viva ed insistente, ci assicurano della vostra accettazione che ci parteciperete *fra due giorni*, e sarà certa garanzia del nuovo e vicino trionfo della Democrazia Ferrarese.

Il Presidente
SANI SEVERINO

Il Segretario
Giovanni Bacci

Salute pubblica — Un sensibile decremento si nota nella frequenza dei casi di vaiuolo, varicella e vaiuoloide. La mortalità per vaiuolo si mantenne sempre, del resto, in proporzioni insignificanti.

A Poggio Renatico, precisamente nella località detta *Casazzi*, moriva alle 11 pom. di avantieri certo Bianchi Giuseppe bracciante d'anni 36 per gastro-enterite con sintomi colerici dai quali era stato assalito quattr' ore prima.

Il Sotto Prefetto di Cento prontamente accorso, ha fatto subito procedere alle più rigorose misure precauzionali di disinfezione e di abbruciamento degli oggetti tutti appartenenti al defunto.

Notiamo che il Bianchi occupavasi anche come facchino alla stazione ferroviaria e che da 20 giorni era sofferente di salute.

Teneva regime poco regolato di vita ed era dedito assai al vino e alle bibite alcooliche di cui fece uso anche nelle ultime ore del giorno in cui fu assalito dal malore.

Scuole d' Arti e mestieri — Con una lettera assai lusinghiera da Anversa è pervenuta al Municipio la grande medaglia assegnata in quell'Esposizione Internazionale alle nostre Scuole per Artisti ed Artefici, come pure fu preavvisato l'invio dei saggi che meritarono encomio e che vennero successivamente richiesti dall'Istituto Cisnero di Madrid e dal celebre museo di Haarlem.

Premiazione. — Anche a Francolino Domenica u. scorsa vi fu la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole comunali che più si distinsero nell' anno scolastico 1884-85. Il bravo maestro Osti fece un discorso d' occasione che fu applauditissimo. Così pure il dott. Obici lesse una poesia di circostanza. Il concerto a quando a quando rallegrava coi suoi armonici concenti. Fu veramente un trattenimento geniale, e quanti colà si trovarono furono soddisfatti.

Una parola di elogio va meritamente tributata al sig. Delegato Giacchero ed al segretario Boari che non lasciarono nulla d' intentato onde tale festa riuscisse degna d' ogni encomio. Fra gli invitati vi erano diversi signori e signore di Ferrara che partirono ben contenti dalla geniale e modesta solennità alla quale assistettero.

La Banda Comunale — Una letterina tutta profumata e con stemma gentilizio ci domanda stamani perchè jeri la Banda non ha suonato e non ci ha *allietato dei suoi concenti*.

La risposta è ovvia. La Banda è istituita e pagata con 20000 lire annue per essere a disposizione degli imprenditori di tombole o delle società private che vogliono dare trattenimenti a pagamento per loro uso e consumo.

Diamine! Ignorare le cose più elementari che sregolano i servizi municipali!

Banca mutua popolare — Nell'assemblea degli azionisti fu jeri approvata con pieni voti la istituzione di una filiale a Copparo.

Sacco nero — A Cento un furto qualificato di pollame a danno Borzagni Carlo pel valore di L. 35.

— Ad Argenta certo C. E. di notte dal campo aperto del possidente Grandi Gilberto tagliava ed asportava erba. Fu denunciato all' Autorità Giudiziaria.

— A Longastrino fu arrestata A. C. d' anni 18 quale autrice del furto di L. 50 a danno del suo padrone D. Ezechia Capatti, Parroco di Longastrino.

— A Copparo avvenne l' incendio casuale ad una catasta di paglia nella tenuta Malpeli col danno di L. 150 patito dall' affittuario sig. Tarra ing. Giovanni.

— Si verificò ad opera di ignoti un furto di polli a danno del Dott. Bugolini Giuseppe dimorante in via Giovecca.

Arresti — Come sospetti autori di spaccio di monete false furono jeri arrestati L. E. e S. A. entrambi di Ferrara.

— Fu arrestato per la quarantesima volta il solito Menini perchè sorpreso a questuare.

— Venne arrestato pure M. L. di Ferrara, perchè sorpreso in flagrante a rubare una tendina di cotone e diversi altri oggetti nel baraccone del bersaglio in Piazza municipale.

— E finalmente furono arrestati i giovinetti T. M. e L. A. quali autori spendita dolosa di un pezzo da L. 5 falso a danno della rigattiera Garofoli Maria.

Società del Gaz di Ferrara — La Società del Gaz di Ferrara rende noto, che in relazione allo Statuto sociale 9 Febbraio 1861, viene convocata l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti nel giorno di mercoledì 5 Maggio 1886 alle ore 1 pom. nell'ufficio della Società, Palazzino di Via Borgo Leoni N. 28

Art. 40 — Per essere ammesso all'adunanza, l' azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell' adunanza.

Art. 41 — Ogni azionista ha un voto per ogni 5 azioni, e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

Muscas Antonio, ex-Capitano dell' Esercito e dei Garibaldini, il dì 16 Aprile, dopo lunga e penosa malattia, moriva fra il compianto de' suoi cari.

Il Consiglio Direttivo della Palestra drammatica educativa presso la quale fu Istruttore, interpretando il voto della Società, si unisce al lutto della famiglia e pronuncia dolente l' estremo vale sulla tomba del coraggioso soldato, del bravo artista drammatico.

Per finire. — Se ne valesse la pena, e se non temessimo d' annoiare i lettori, vorremmo dare alla *Rivista* odierna una nuova lezione di morfologia e di sintassi, di cui, la poveretta, tanto abbisogna. Ragioneremo invece... come si sragionava nel verbale sulla quistione d' onore Fabbri-Guglielmini firmato dal Direttore della *Rivista*, (genere di pubblicazione ove si sogliono pesare persino le virgole); e diremo: le filze di scerpelloni della *Rivista*, **« esistono** e come hanno nessuna ragione d'esistere così **non esistono »** — E non se ne parli più.

Vale anzi la pena di ammirare la *Rivista* la quale sa trovare il tempo di rimettere a posto le maiuscole, gli *accenti* gravi ed acuti, le *apostrofi* della *Gazzetta*, nel mentre è tanta occupata « *dalle più generali riunioni* » e dalla « *differenza* » con cui è stata accolta da tutti, la nomina della nuova Giunta Comunale, la quale, del resto, ella non vuol calpestare quantunque scriva: « *Noi* siamo usi di calpestare i caduti ».

Errata — Nel *Ringraziamento* pubblicato dalla famiglia Bargellesi sulla *Gazzetta* di sabbato, alla linea quattordicesima fu stampato *allevio* ove doveva dire ed era scritto: *alleviarono*.

Teatro Tosi Borghi — La compagnia drammatica Romagnoli e Calamai debuterà il 25 corrente col *Povero Piero* di Cavalotti.

Teatro Bonacossi. — Quanto prima Esposizione Artistica - Storico - Meccanica.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
18 Aprile

Bar.° ridotto a o° »	Tem.ª min.ª 6°, 9 c
Alt. med. mm. 757,51	» mass.ª 14°, 7 c
Al l. v. del mare 759,56	» media 10°, 5 c
Umidità media . 78, 7	Ven. dom. E; ENE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo

19 Aprile — Temp. minima 9°, 8 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Aprile ore 0 min. 2 sec. 53.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

In morte di Galetti Ersilia in Sarasini

Bastarono soli 10 giorni di penoso tifo perchè la morte rapida in sua ferocia troncasse l' esistenza di *Ersilia Galetti* a soli anni ventisei, madre di tre teneri figli.

Noi che l' avemmo compagna geniale delle nostre esercitazioni drammatiche apprendemmo quanta serenità, e dolcezza di spirito si racchiudevano nell' anima della povera Ersilia. Nel suo magistero di madre fu tenera, affettuosa, sollecita verso il marito che la riamava, e che ora ammirando quelle tre creaturine superstiti ricorderà loro piangendo la madre lontana.

Dormi in pace, o *Ersilia*, e la terra che ti ricopre fatta pia della tua salma adorata germoglierà perennemente i fiori che noi verremo soventi ad annaffiare colle nostre lacrime.

S. Nicolò, 18. 4. 86.

Luigi Pivanti
a nome della Società Filodrammatica

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 *Aprile*

Venezia	68	89	60	30	72
Firenze	4	56	27	37	38
Bari	4	9	20	39	68
Milano	89	28	54	13	27
Napoli	6	66	51	13	43
Palermo	17	76	89	12	9
Roma	42	50	74	64	45
Torino	20	77	8	87	83

Telegrammi Stefani

Cairo 17. — Nella conferenza fra il Kedive, Wolff e Mouktar, questi propose di inviare nel Sudan una commissione civile per intavolare negoziati cogli Sceicchi.

Il Kedive approvò la proposta, ma Wolff avendo dichiarato che accettava la proposta *ad refeudum*, Mouktar replicò con energia che le riunioni sarebbero evidentemente sterili, se Wolff d' ora innanzi non appoggiasse i progetti inviati da Londra.

Costantinopoli 18. — È stato pubblicato un *Iradè* riguardante la investitura di Alessandro a governatore della Rumelia. La Porta spedirà a Sofia un firmano prossimamente. Nello stesso tempo nominerà due commissari che devono discutere le modificazioni dello statuto organico.

L' Inghilterra, la Francia e l' Italia risposero nello stesso senso dei tre imperi alla circolare della Porta. Tutte le potenze, quindi si trovano ora d' accordo su la necessità del disarmo della Grecia. Tuttavia la Grecia dichiara anche oggi che ricusa di disarmare.

Parigi 17. — *Senato.* — Audiffret interpella su l' incidente di Chateau-Villain ed attacca vivamente il governo.

Goblet dice che lo Stato ha il diritto di chiudere una cappella.

Il governo vuole la pacificazione degli animi, se la Chiesa la vuole pure deve cominciare ad obbedire alle leggi.

L' ordine puro e semplice accettato dal ministro è approvato con 191 voti contro 187.

Si approva il progetto contro lo spionaggio.

Parigi 18. — Il principe Napoleone è tornato ieri.

Villafranca 18. — Il tribunale si dichiarò competente nel processo contro Roche e Quercy (i giornalisti eccitanti lo sciopero a Decazeville). Gli avvocati domandarono che fossero messi in libertà provvisoria. Il procuratore lo combattè e domandò la pena disciplinare contro Laguerre che lo attaccò personalmente. Il tribunale condanna Laguerre all'ammonizione, poi respinge la domanda di libertà provvisoria. Gli accusati protestano dichiarandosi contumaci, e sono ricondotti prigione da undici gendarmi. La folla fa loro una ovazione. Il tribunale allora comincia il giudizio in merito. Sette testimoni sono intesi. L' udienza è levata e rinviata alle nove di domattina; Laguerre ha interposto appello sovra il giudizio contro di lui.

Vienna 18. — È scoppiato un violento incendio ad Itry. Tutta la parte interna della città è in fiamme ed anche la stazione della ferrovia.

Brindisi 18. — Dal mezzodì di ieri ad oggi vi furono 4 casi e 6 morti, di cui 4 dei casi antecedenti. È morto un soldato e vi fu un caso nel bagno penale.

E' giunto il generale d'armata ed il colonnello medico. Attendesi Noghera.

Madrid 18. — Nel momento che il vescovo dava la benedizione delle palme nella cattedrale di Madrid un prete gli tirò tre revolverate. Il vescovo è morto.

L'assassino del vescovo fu arrestato. Il tribunale fa un'inchiesta; la cattedrale è chiusa. Al secondo colpo di revolver il vescovo cadde morto.

La salma fu deposta nella sacrestia. Viva emozione in tutta la città. La gendarmaria circonda la cattedrale.

Vienna 18 — Nell'incendio avvenuto a Itry sono bruciate 600 case e molte persone perirono nelle fiamme. Varie centinaia di famiglia sono senza tetto.

Del mattino

Costantinopoli 18. — Dicesi che si è scoperto un complotto, provocato dalla politica del sultano dopo la rivoluzione Rumeliota. Tali voci sembrano esagerate, però lo spiegamento inusitato di fanteria e cavalleria ieri alla cerimonia del Selamlich, fu rimarcato e commentato. Come conseguenza di questo complotto dicesi che Said pascià riprenderebbe presto il potere.

Villefranche 19. — Il tribunale condannò a 15 mesi di carcere Ducquercy e Roche per eccitamento allo sciopero di Decazeville.

Parigi 19. — Il *Temps* ha da Lacanea: Dicesi che il console greco colla approvazione del suo governo cerchi di fomentare l'insurrezione di Candia. I consoli delle potenze avvertirono i loro governi che, se il console greco non è chiamato prontamente, sorgeranno conflitti.

Madrid 19. — L' assassino del vescovo chiamasi Galeotto, era curato di un convento di religiose, destituito per cattiva condotta. Dava segni di pazzia.

Madrid 19. — Il Vescovo avendo perduto i sensi lo si credeva morto. Lo stato suo però è gravissimo. I medici dicono che le ferite sono mortali. Ha ricevuto i sacramenti. Riacquistando i sensi e disse che perdonava all' assassino che non conosceva.